Claudia Lega

LE RACCOLTE DEL MUSEO PROFANO, I

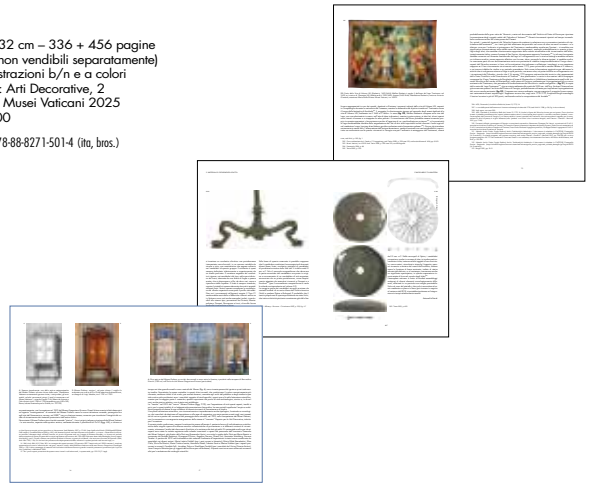
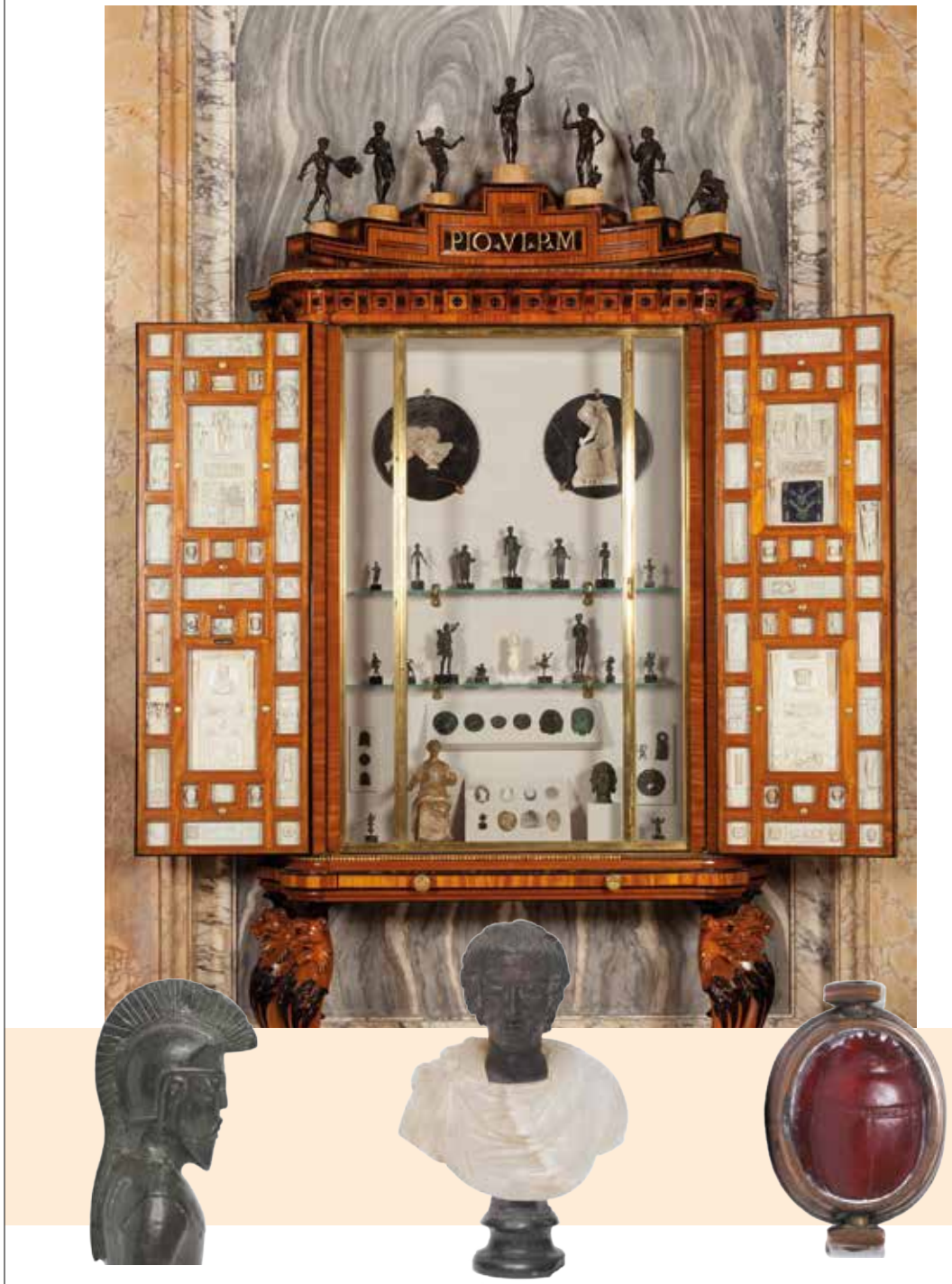
Antichità preromane e romane fino alla media età repubblicana (ante II sec. a.C)

«Nonostante il Museo Profano sia un'entità museale "storica" – le cui origini risalgono ai primordi dei Musei Vaticani – le sue raccolte sono rimaste pressoché ignote e quasi totalmente inedite. La "nascita" nel 2013 del "nuovo" Museo Profano con l'esposizione di tutti questi reperti inediti ha reso quindi impellente l'ampio e ambizioso progetto di dotare le sue collezioni di idonei strumenti di conoscenza e di studio».

Claudia Lega

Istituito nel 1761 da Papa Clemente XIII, il Museo Profano è tra le più antiche realtà museali vaticane e nel corso dei secoli ha vissuto profonde trasformazioni, tra acquisizioni, furti, spostamenti e riorganizzazioni. Tra questi, l'allestimento del 2013 fece emergere la necessità di indagini più ampie per poter offrire un adeguato strumento di consultazione. Da queste ricerche nasce il presente volume, frutto di una sinergia di competenze che ha condotto all'identificazione approfondita di molte opere.
Questo corposo catalogo analizza in particolare un cospicuo gruppo di reperti cronologicamente inquadrabili in età preromana, arcaica e proto-repubblicana, per la maggior parte ancora inediti. La prima sezione analizza il materiale di provenienza nota. La seconda sezione riguarda oggetti di provenienza ignota e la terza presenta i manufatti identificati come "falsi". L'ordinamento dei reperti è suddiviso per classi e, al loro interno, per tipologia e quindi per cronologia. Ciascuno è puntualmente presentato attraverso una scheda tecnica che offre molteplici informazioni, relative a materia, misure, collocazione e inventario. Seguono i risultati delle indagini diagnostiche, che hanno permesso di acquisire dati fondamentali, anche per l'esecuzione di interventi conservativi, e, infine, un'accurata bibliografia.

Established in 1761 by Pope Clement XIII, the Museo Profano (Profane Museum) is among the most ancient Vatican Museums environment. Over the centuries it has undergone deep transformations, including acquisitions, thefts, relocations, and reorganisations. Among these ones, the 2013 exhibition highlighted the need of more extensive studies to offer an adequate consultation tool. This volume is born from these researches, as the result of a synergy of expertise that has led to the in-depth identification of many works. This substantial catalogue analyses in particular a significant group of finds, chronologically contextualised in the pre-Roman, archaic, and proto-republican period, for the most part still unpublished. The first section analyses material of known provenance. The second section concerns objects of unknown provenance, and the third one shows artefacts identified as 'fakes'. The arrangement of the finds is divided by classes, by typologies and lastly by chronology. Every piece is meticulously presented through a technical sheet, offering several pieces of information, concerning material, measurements, location, and inventory number. This is followed by the results of diagnostic investigations, which have made it possible to obtain fundamental data also useful to carry out preservative restorations, and by an accurate bibliography.

24,5 × 32 cm – 336 + 456 pagine
(2 tomi non vendibili separatamente)
870 illustrazioni b/n e a colori
Collana: Arti Decorative, 2
Edizioni Musei Vaticani 2025
€ 100,00

ISBN: 978-88-8271-501-4 (ita, bros.)